

CONSULTA PERMANENTE DEI BENI COMUNI URBANI

VERBALE DI ASSEMBLEA

Alle ore 15.20 del giorno 11 maggio 2021 presso la Casa del quartiere Bagni municipali di San Salvario si è riunita la Consulta con la presenza dei componenti:

- Antonio Vercellone
- Elisa Michelazzo
- Daniela Ciaffi
- Francesco Arese
- Caterina Bonora
- Luca Scarpitti
- Federico Laface
- Giuseppe Mastruzzo

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni su avanzamento richieste presso il Comune (spazi, indirizzo e-mail ecc);
2. Approvazione verbale precedente riunione;
3. Richieste per il Comune;

4. Discussione sul modello di governance;
5. Elezione vice-presidente e segretario/a;
6. Discussione sul perimetro delle competenze che il Regolamento dei Beni Comuni affida alla Consulta e sulle modalità attraverso cui la Consulta intende esercitarle;
7. Discussione sulle modalità di esercizio della competenza arbitrale;
8. Mandato al Presidente (in attesa di nomina) di predisporre una bozza di regolamento interno della Consulta che rispecchi le linee di indirizzo maturate nel corso della riunione, da discutere per modifiche, integrazioni ed eventuale approvazione nel corso di una successiva riunione;
9. Questione Patto di collaborazione su Cavallerizza Reale presentata dal Comitato Cavallerizza 14:45;
10. varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente nominato Antonio Vercellone – di seguito, per brevità, Presidente - per spiegare lo stato di avanzamento delle richieste al Comune (mail dedicata, spazi per riunione, ecc.).

Viene approvato e firmato dai presenti il verbale della seduta del 23 aprile 2021; il verbale verrà inviato agli assenti per la firma a cura del Presidente.

Per quanto riguarda il modello di *governance* della Consulta, il Presidente propone di attuare un modello che prevede una modalità più allargata e plenaria per le decisioni più importanti e una modalità ristretta

per l'ordinaria amministrazione (Ufficio di Presidenza: Presidente, vice Presidente, Segretario/a). Nel regolamento interno dovranno essere disciplinati anche i *quorum* per la costituzione e le votazioni. Si evidenzia la necessità di maggioranze ampie, si discute sulla possibilità di delegare per gli assenti e sulla *dissenting opinion* nelle decisioni arbitrali.

Il Presidente chiede di conferire un mandato all'ufficio di presidenza per predisporre una bozza di regolamento sulla *governance* da discutere con tutta la Consulta.

Il mandato viene votato all'unanimità dei presenti.

Si propone di attribuire già in questa prima fase altri compiti, per esempio quello per la comunicazione/organizzazione eventi. Si incaricano delle funzioni di collegamento con il territorio Daniela Ciaffi, e delle funzioni di comunicazione (p. es. creazione e gestione pagina Facebook, comunicati stampa, ecc.) il gruppo formato da Federico Laface, Caterina Bonora e Francesco Arese.

La consulta con voto unanime dei componenti elegge come vice-presidente Caterina Bonora e come segretaria Elisa Michelazzo.

Il Presidente spiega quali sono le competenze della Consulta secondo il Regolamento: essenzialmente si dividono in competenze consultive e competenze arbitrali. Si evidenzia nella discussione la necessità di favorire la conoscenza della Consulta e delle sue funzioni presso la cittadinanza e più in generale di promuovere la cultura dei beni comuni, fermo restando comunque il compito del Comune in questo ambito. Si

tratta di un ruolo accessorio della Consulta, comunque attribuito dal Regolamento.

Le funzioni arbitrali sono la prerogativa più forte perché il comune ha attribuito alla Consulta il potere di decidere sulle controversie e i cittadini che firmano il patto si vincolano a questa clausola arbitrale. La funzione consultiva è più vaga, ma non è necessariamente alternativa a quella arbitrale. Si discute sulle competenze e in quali casi e come possono essere attivate.

Si evidenzia la necessità di strutturare l'attività arbitrale, prevedendo la massima libertà di forme per la richiesta di intervento della Consulta da parte dei cittadini, deve essere possibile coinvolgere la Consulta anche solo con una mail. D'altra parte la procedura arbitrale deve avere un minimo di procedura perché le decisioni siano valide. Il Presidente propone di formare un gruppo ristretto di tre persone che prendano la decisione, nominate di volta in volta a seconda delle competenze dei membri, con facoltà di ogni membro di chiedere una discussione allargata.

Si evidenzia che potrebbe essere utile fare qualche momento di auto-formazione, di lettura congiunta del regolamento e sua interpretazione.

Si discute su chi sia l'interlocutore della Consulta per la parte pubblica, dalla lettura del regolamento l'interlocutore politico è la Giunta, sul piano operativo gli Uffici hanno indicato come interlocutrice la dott.ssa Emanuela Casula.

Viene evidenziato il problema delle tempistiche di stipulazione dei patti di collaborazione. Ci si propone di affrontare questo tema in modo più articolato.

Il Presidente propone di presentare una relazione annuale sullo stato dell'applicazione del Regolamento dei beni comuni, magari presentato in un incontro aperto al pubblico.

Si evidenzia la necessità di conoscere le procedure in corso, in altri comuni l'Ufficio competente relaziona periodicamente alla Giunta.

Si ha conoscenza per via ufficiosa che il Comune ha intenzione di organizzare un evento pubblico sui patti di collaborazione il prossimo 5 giugno: si decide di chiedere informazioni al Comune e di far presente che la Consulta vorrebbe partecipare, è importante che ciò avvenga anche in futuro per tutti gli eventi di questo tipo.

Si propone poi organizzare un evento pubblico della Consulta per presentare il proprio regolamento interno.

Si evidenzia la necessità di recuperare i contatti con i cittadini che hanno presentato un'istanza ma poi hanno rinunciato per il protrarsi dell'istruttoria o per altri motivi.

Si discute sulla situazione di Cavallerizza. Si evidenzia che ci sono molti altri casi in cui i cittadini si sentono "abbandonati" dal Comune.

Si vota di avanzare le seguenti richieste al Comune:

- Prendere visione dei procedimenti in corso e delle proposte a cui non è seguito il patto ed evidenziare che sarebbe utile che fosse data pubblicità a questi dati;
- Sollecitare su: mail della Consulta, nomina del Presidente, spazio per le riunioni; in caso non fosse pronta la mail in 15 giorni si intende procedere in autonomia;
- Necessità di avere informazioni sull'evento del 5 giugno e su altri eventi in cui la Consulta potrebbe essere coinvolta.

La seduta è tolta alle ore 17,00.

Torino, 11 maggio 2021

Il Presidente nominato

Antonio Vercellone

La segretaria

Elisa Michelazzo
